Erik Swars, responsabile Relazioni internazionali, SUFFP

«Ogni giorno un piccolo viaggio intorno al mondo»

Intervista: **Lucia Probst**

Erik Swars viaggia intorno al globo per la formazione professionale. In qualità di responsabile delle Relazioni internazionali alla SUFFP lavora con persone di tutto il mondo impegnate in questo settore, di cui molte intendono imparare dalla Svizzera.

1 Erik Swars, perché ama il suo lavoro?
Perché mi fa viaggiare ogni giorno intorno al mondo. Consolidare la formazione professionale duale all'estero con l'aiuto di un grande team per migliorare le prospettive dei e delle giovani è un'esperienza che mi appaga molto.

2 In cosa consiste il suo contributo?
Come previsto dal Consiglio federale, mettiamo a disposizione l'expertise della SUFFP in progetti di cooperazione e proponiamo corsi per un pubblico internazionale. Grazie al suo approccio basato sulle situazioni, la SUFFP è in grado di apportare un valore aggiunto unico. Nel contesto internazionale è importante introdurre la formazione duale come alternativa ai modelli fortemente basati sull'istruzione scolastica.

3 Conosce numerosi progetti di formazione professionale. Quali sono i più innovativi?
Le iniziative interessanti sono innumerevoli nel campo sia della digitalizzazione sia della sostenibilità o dell'apprendistato. Ritengo ottima la presenza di reti internazionali come il Centro internazionale per la formazione professionale dell'UNESCO, che consentono di condividere idee e svilupparle ulteriormente.

↑ Erik Swars

4 Cosa interessa gli altri Paesi, in particolare del nostro sistema di formazione professionale?
Il basso tasso di disoccupazione giovanile e il motivo per cui un numero così elevato di giovani abbraccia la formazione duale. Ma anche la permeabilità del sistema di formazione e il ruolo portante dell'economia. Condividere idee con apprendiste e apprendisti attivi in azienda è un'esperienza che non si dimentica. Un ulteriore motivo di interesse è l'elevato riconoscimento sociale della formazione professionale. In tanti Paesi diventare ministro o CEO dopo un apprendistato è inimmaginabile.

5 La sua funzione prevede la trasmissione di conoscenze. Lei cosa impara dalla sua attività?
Gli scambi a livello internazionale ci consentono di riflettere in modo critico sul nostro lavoro e sul nostro sistema di formazione professionale. Anche in Svizzera siamo chiamati a sostenere sfide, alcune delle quali variano da regione a regione. Le parole chiave sono attrattiva, apprendimento lungo tutto l'arco della vita, digitalizzazione o modularizzazione nella formazione professionale. Conoscere altre culture e modi di lavorare rappresenta sempre un enorme valore aggiunto.

6 Quali sono le evidenze più importanti dopo nove anni di collaborazione internazionale nel settore della formazione professionale?
Dove c'è la volontà c'è la strada. E dove c'è la strada manca talvolta la volontà di vederla e percorrerla.

7 Cosa sognava di fare da bambino?
Se da piccolo avessi saputo dell'esistenza della mia attuale professione, l'avrei certamente sognata.

▪ Lucia Probst, responsabile di redazione e di progetti Comunicazione, SUFFP